



## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

**Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio** (di seguito denominata anche “**FEDUF**”) con sede legale in Roma Piazza del Gesù n. 49 in persona del Direttore Generale Giovanna Boggio Robutti, domiciliato per la carica presso la sede legale.

### E

**Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi**, (di seguito denominata anche “**FOM**”) con sede legale in Milano Via S. Antonio n. 5, C.F. 97006590158 in persona del Direttore Stefano Guidi, domiciliato per la carica presso la sede legale.

qui di seguito anche denominate, singolarmente, “Parte” o, congiuntamente, “Parti”

### Premesso che

FEDUF, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica.

La FEDUF ispira le proprie azioni divulgative ed educative rivolte a bambini e giovani a valori di inclusione e sostenibilità declinati, tra l'altro, nei materiali didattici realizzati sul tema dell'economia civile insieme alla SEC e ispirati a un modello economico coerente la Lettera Enciclica Laudato si' del Santo Padre Francesco.

FOM è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, che persegue lo scopo di promuovere l'educazione cristiana dei ragazzi e dei giovani tramite in particolare gli oratori, costituiti nelle parrocchie della diocesi di Milano, e le altre iniziative di pastorale giovanile. Raccogliendo la convalidata esperienza degli oratori, ne favorisce un continuo adeguamento allo sviluppo del contesto religioso, educativo e sociale. La Fondazione mantiene rapporti con gli enti pubblici per quanto riguarda le attività degli oratori.

Per raggiungere il suo scopo la Fondazione: a) promuove studi sull'educazione cristiana e in genere sulle problematiche giovanili; b) organizza giornate di ritiro, convegni e corsi, particolarmente per la preparazione degli animatori e delle animatrici degli oratori; c) mantiene contatti con gli enti e con le associazioni impegnate nel mondo dell'educazione; d) cura e diffonde idonee pubblicazioni scientifiche e divulgative, formative e informative; e) mette a disposizione degli oratori sussidi e strumenti idonei e, in genere, favorisce iniziative atte a sostenere l'azione educativa propria degli oratori ambrosiani che si sviluppa mediante la catechesi, la preghiera comunitaria e individuale, le attività culturali, ricreative e sportive; f) rappresenta presso gli enti pubblici gli oratori delle parrocchie, che, aderendo alla Fondazione fanno parte dell'Assemblea degli oratori, e la generalità degli enti che gestiscono oratori in Diocesi, con la possibilità di stipulare convenzioni.

Ispira le proprie azioni divulgative ed educative rivolte a bambini e giovani ai Diritti e doveri dei cittadini espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana, tra cui l'articolo 47: *La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito e nel frame* e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2023, tra cui: Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà; Obiettivo 4 - Istruzione di qualità e Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi.

Come riconosciuto dalla Legge n. 206/2003 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo": *le attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità residenti nel territorio nazionale. Esse sono volte, in particolare, a promuovere la realizzazione di programmi, azioni e interventi, finalizzati alla diffusione dello sport e della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali nel tempo libero e al contrasto dell'emarginazione sociale e della discriminazione razziale, del disagio e della devianza in ambito minorile.*

### **considerato che**

Secondo l'OCSE "l'educazione finanziaria è un processo attraverso il quale i consumatori, risparmiatori, investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli, sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e quali azioni intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione"

E' ormai acquisita la necessità di promuovere un modello sociale e culturale nuovo, che superi la tendenza al sovraconsumo e che venga indirizzato verso scelte di vita e di spesa più equilibrate e sostenibili.

L'educazione finanziaria contribuisce a migliorare i percorsi di inclusione sociale dando risposte ai bisogni delle persone più fragili attraverso strumenti che favoriscano l'educazione all'uso responsabile del denaro

I bisogni educativi che esprimono i ragazzi e le ragazze 11-19enni sono cambiati anche a seguito delle crisi economiche e tra questi rientrano pienamente anche i temi di cittadinanza economica attiva e consapevole

Gli oratori sono spazi che possono attivamente contribuire alla trasmissione di queste competenze includendo proposte educative per preadolescenti e adolescenti nonché per le famiglie.

Le occasioni che i più giovani hanno per gestire il denaro, soprattutto grazie al digitale, sono ormai moltissime e spesso sconosciute anche al mondo degli adulti, ad esempio l'acquisto delle criptovalute, che qualcuno fa con i primi stipendi oppure l'acquisto di oggetti o abilità particolari nei videogiochi *pay to win*. Ma c'è anche, più semplicemente, il tema di come gestire la "paghetta" settimanale o l'utilizzo del denaro per le scommesse, spesso viste anche come occasione di guadagno facile.

Attraverso la formazione, il coaching di minori in situazioni di vulnerabilità, giovani NEET e di ragazzi con difficoltà familiari e relazionali e il coinvolgimento attivo di educatori e formatori è possibile dare una risposta ai bisogni educativi.

Essenziale alla buona riuscita degli interventi è il coinvolgimento delle agenzie educative, delle istituzioni e delle realtà locali.

## **TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

## **Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

## **Articolo 2 Oggetto e modalità della collaborazione**

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni, si impegnano a collaborare per lo sviluppo di iniziative e azioni comuni nell'ambito dell'educazione finanziaria e della cittadinanza economica attiva e consapevole quale competenza fondamentale per lo sviluppo umano e sociale di ogni cittadino e cittadina anche in ottica di prevenzione di comportamenti devianti come quelli che sfociano nelle ludopatie, la diffusione di modelli economici equi, inclusivi e sostenibili, l'abbattimento delle discriminazioni di matrice economica tra donne e uomini e il rafforzamento della solidarietà tra pari e tra le generazioni.

Tali iniziative potranno rivolgersi a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, educatori ed educatrici, famiglie, scuole cattoliche e non, oratori e gruppi giovanili.

Le singole azioni, le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate successivamente attraverso la stipula di specifiche schede operative.

## **Articolo 3 Segni Distintivi**

FEduF e FOM stabiliscono che i rispettivi nomi, loghi, marchi e tutti gli altri segni distintivi potranno essere utilizzati congiuntamente nell'ambito di iniziative e progetti specifici in esecuzione del presente accordo e come seguito naturale del presente accordo, secondo modalità di volta in volta concordate.

## **Art. 4 Durata e applicazione**

Il presente accordo ha durata triennale e si intende tacitamente rinnovato se una delle parti non comunica diversamente entro trenta giorni dalla scadenza prevista. Ciascuna parte potrà recedere in qualsiasi momento, motivandone le cause.

Il presente accordo non preclude, per ciascuno dei firmatari, la possibilità di stringere accordi con controparti terze, pubbliche o private, finalizzati alla sensibilizzazione e divulgazione dei temi di rispettivo interesse.

Per la sua natura prettamente istituzionale, il presente accordo non prevede alcun impegno economico diretto o indiretto per nessuna delle parti.

Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali referenti:  
per FEDUF: Monica Rivelli

per FOM: Manuela Colicchia

Le comunicazioni di cui al presente Protocollo potranno avvenire utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica:

per FEDUF: [m.rivelli@feduf.it](mailto:m.rivelli@feduf.it)

per FOM: [progettazionefom@diocesi.milano.it](mailto:progettazionefom@diocesi.milano.it)

**Articolo 5**  
**Comunicazione e visibilità**

FEDUF e FOM valutano positivamente la possibilità di dare visibilità esterna al presente accordo e sono responsabili e rispondono della loro comunicazione esterna (sia istituzionale che individuale).  
FEDUF e FOM si impegnano a comunicare reciprocamente le uscite pubbliche inerenti al presente accordo, condividendo il materiale preventivamente.

**Articolo 6**  
**Trattamento dei dati personali**

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali a seguito della stipula del presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso in conformità con la normativa applicabile prevista dal regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE2016/679), dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e dal Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana “*Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*” del 24 maggio 2018.

**Articolo 7**  
**Risoluzione anticipata e controversie**

Ciascuna delle Parti potrà recedere motivatamente dal presente Protocollo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviare all'altra Parte.  
Per qualunque controversia relativa al presente Protocollo, non altrimenti risolvibile, le Parti di comune accordo individuano come foro competente esclusivo quello di Roma.

Milano, 21 marzo 2024

FOM  
Il Direttore Generale



FEDUF  
Il Direttore Generale

